**Così è, se vi pare.**

**Madre e figlia ostaggi del Tribunale di Monza**

Una madre, sposata con un milanese, nell'ottobre 2013 chiede la separazione per le continue vessazioni a cui è sottoposta dalla suocera nell'indifferenza del marito. Inizia l'iter al tribunale di Monza e il giudice delegato all'udienza presidenziale - gennaio 2014 - predispone una Ctu sulle capacità genitoriali dei coniugi e sulla madre accusata dal marito di essere depressa ed incapace di educare la figlia di appena quattro anni per stabilire presso quale genitore collocarla.

Dopo molti mesi arriva la relazione della Ctu nella quale sono contenute valutazioni e prescrizioni di terapie mediche alla madre che la stessa Ctu, essendo psicoterapeuta, non poteva fare per illegittimità professionale, mentre taceva sul fatto che la suocera da anni faceva uso abituale di antidepressivi ed era seguita da una psicolog a (amica della Ctu) presso cui andava da anni anche il figlio! Una relazione piena di contraddizioni, ovvietà ed asserzioni scientificamente non confermate.



